D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 21 settembre 2018 - n. 13405
Approvazione del BANDO «Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese» (ex d.g.r. 2 agosto 2018, n.XI/499)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Premesso che:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 stabiliscono, rispettivamente, che Regione Lombardia può disporre misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r 10 luglio 2018, n. XI/64 prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;
- l'Accordo di Programma di bacino padano , il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. 7 Giugno 2017 n. X/6675, è stato sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia Romagna a Bologna il 9 giugno 2017 ed è diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
- in attuazione dell'Accordo di Programma di Bacino Padano con decreto n. 221 del 30 agosto 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato istituito il Programma di cofinanziamento degli interventi per la sostituzione di autovetture e veicoli commerciali inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale e sono stati destinati a tale scopo 2.000.000,00 di euro a favore di Regione Lombardia impegnati con successivo decreto direttoriale RINDEC – 2017 – 0000139 del 21 settembre 2017;
- con d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 è stato approvato l'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualita' dell'aria (PRIA), prevedendo l'adozione di nuove misure;
- con d.g.r. 2 agosto 2018, n.XI/499, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di bacino padano soprarichiamato è stata approvato il programma regionale per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'adozione di incentivi all'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale, definendone i criteri e demandane la gestione a Unioncamere Lombardia;

Richiamata:

- la d.g.r. n. 5009 dell'11 aprile 2016 che ha approvato lo schema di Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, sottoscritto il 16 giugno 2016;
- la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6790 con la quale sono state definite le modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo, in attuazione dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività del sistema soprarichiamato;
- la d.g.r. 28 giugno 2018, n. XI/256 con la quale è stato approvato, in base al suddetto Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, il programma d'azione 2018, con inclusa all'interno dell'asse 2 la collaborazione fra i due enti per la sostituzione dei veicoli inquinanti destinati al trasporto di merci con veicoli a minori emissioni, per un valore complessivo di 4.000.000,00 di euro di cui 2.000.000,00 di risorse regionali e 2.000.000,00 di risorse statali;

Preso atto che:

- l'art. 2 dell'accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde prevede che il programma e il relativo piano finanziario possano essere modificati e/o integrati per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori di norma tramite approvazione da parte della segreteria tecnica dell'Accordo;
- la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, attraverso la procedura telematica d'urgenza, ha approvato in data 30 luglio 2018 la misura per la sostituzione dei veicoli inquinanti destinati al trasporto di merci con veicoli a minori emissioni prevista nell'ambito del Programma d'Azione 2018, con una dotazione finanziaria complessiva incrementata e pari ad euro 6.000.000,00;

Richiamata la d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6642, con la quale sono state aggiornate le determinazioni e gli strumenti di supporto per la stesura dei bandi regionali;

Ritenuto necessario in attuazione della richiamata d.g.r. 2 agosto 2018, n.XI/499 approvare l'allegato 1 «bando «Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese»», e i sub allegati ivi indicati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che come previsto nella richiamata d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499:

- la spesa complessiva di € 6.000.000,00 prevista per la concessione dei contributi di cui all'allegato bando, verrà assunta per € 4.000.000,00 sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 e per € 2.000.000,00 sul capitolo 9.08.203.13524 del bilancio 2019;
- tali risorse saranno trasferite a Unioncamere Lombardia a seguito dell'approvazione delle attestazioni periodiche che certifichino, sulla base delle rendicontazioni ricevute, l'importo da erogare a ciascun beneficiario, come previsto dalla dgr d.g.r. 30 giugno 2017 n. X/6790;
- è demandata al Dirigente pro tempore della Struttura Aria, l'assunzione di tutti gli atti conseguenti ivi compresi i necessari atti contabili, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 4 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto

Regolamento (UE);

- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi
- finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore e gestore del medesimo bando curerà l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013, alimentando anche il Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115.

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- è assunto nel rispetto dei tempi previsti dalla dgr 499/2018;
- rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;
- rientra tra le competenze della Struttura ARIA, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la comunicazione del 19 settembre 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale».

DECRETA

1. Di approvare l'allegato 1 «Bando «Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 e N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese»» e i sub allegati ivi indicati, parti integranti e sostanziali del presente atto.

2. Di dare atto che il Bando di cui all'Allegato 1 e le relative agevolazioni siano attuate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo).

3. Di dare atto che Unioncamere Lombardia, in forza di quanto previsto con i provvedimenti citati in premessa, è il soggetto attuatore e gestore del medesimo bando e curerà l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013, alimentando anche il Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115;

4. Di dare atto che le risorse necessarie per l'erogazione dei contributi saranno imputate per € 4.000.000,00 sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 e per € 2.000.000,00 sul capitolo 9.08.203.13524 del bilancio 2019 e che tali risorse saranno trasferite a Unioncamere Lombardia a seguito dell'approvazione delle attestazioni periodiche che certifichino, sulla base delle rendicontazioni ricevute, l'importo da erogare a ciascun beneficiario, come previsto dalla d.g.r. 30 giugno 2017 n. X/6790;

5. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013»;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

ALLEGATO 1





BANDO "RINNOVA VEICOLI"

CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI NUOVI VEICOLI AD USO COMMERCIALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie

A.5 Soggetto gestore

A.6 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

B.2 interventi agevolabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

B.4 Spese non ammissibili

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Clausola antitruffa

D.10 Allegati e Istruzioni

D.11 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) emanano il Bando "Rinnova Veicoli" per incentivare le MPMI a rottamare i veicoli commerciali, benzina fino ad euro 1/I incluso e/o diesel fino ad Euro 4/IV incluso, con conseguente acquisto, anche nella forma del leasing finanziario, di un nuovo veicolo ad uso commerciale e industriale (categoria N1 e N2) a basso impatto ambientale, ai fini del miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi e deliberazioni regionali:

- l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere";
- l.r. 11 dicembre 2006, N. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA;
- 30 giugno 2017, n. X/6790, che ha approvato le linee guida in merito all'adozione e alla gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo;
- 18 settembre 2017, n. X/7095, che ha approvato nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'Accordo di programma di bacino padano 2017;
- 28 giugno 2018, n. XI/256 che ha approvato l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del programma d'azione 2018 e della relazione sulle Attività 2017;
- 2 agosto 2018, n. XI/449, che ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- 2 agosto 2018, n.XI/499, che ha approvato la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle MPMI attraverso l'adozione di incentivi all'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale, definendone i criteri.

A.3 Soggetti beneficiari

Le micro, piccole e medie imprese aventi sede operativa in Lombardia che

demoliscono un veicolo di proprietà per il trasporto in conto proprio di tipo benzina fino ad euro 1/I incluso e/o diesel fino ad Euro 4/IV incluso e acquistano, anche nella forma del leasing finanziario, un veicolo di categoria N1 o N2 (come individuati all'art. 47, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada"[1]), per il trasporto in conto proprio appartenente ad una delle seguenti categorie: elettrico puro, ibrido (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), metano esclusivo e GPL esclusivo, metano e GPL bifuel (benzina/metano e benzina/GPL).

Sono escluse dalla partecipazione al presente bando:

- le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- le imprese di trasporto conto terzi, secondo quanto previsto all'art. 3 del Regolamento UE 1407/2013, iscritti al relativo albo.

A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie

Le micro, piccole e medie imprese devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere micro o piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
b) essere iscritte e attive al Registro Imprese;
c) avere sede operativa in Lombardia;
d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale[2];
e) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
g) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;

---

[1] *- categoria N: veicoli a motore destinati al trasporto di merci, aventi almeno quattro ruote;*
- categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t;
- categoria N2: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 t ma non superiore a 12 t.

[2] *Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.*

Tutti i requisiti, ad eccezione del requisito di cui al punto c), devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello di liquidazione del contributo. Il requisito di cui al punto c) deve essere posseduto almeno al momento della liquidazione del contributo. In relazione al requisito di cui al punto c), nel caso delle imprese che non abbiano sede operativa nella circoscrizione territoriale di una Camera di commercio lombarda al momento della domanda, l'impresa si impegnerà ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del contributo con apposita dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante.
Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità definite nel presente bando;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziate da Regione Lombardia per l'iniziativa ammontano a € 6.000.000,00.

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di:

- integrare, tramite apposita deliberazione, tale dotazione finanziaria, anche su base provinciale, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul bilancio regionale e sui bilanci delle singole Camere di Commercio;
- riaprire i termini di scadenza del presente bando, in caso di mancato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto proporzionale alla massa/peso del veicolo e limitatamente alla gamma di veicoli N1 ed N2 (gli N3 -sopra le 12t- sono esclusi) secondo la tabella seguente:

	1 - 1,49 t	1,5 - 2,49 t	2,50 - 3,49 t	3,5 – 7 t	>7≤12t
ELETTRICO PURO	€ 4.000	€ 5.000	€ 5.500	€ 7.000	€ 8.000
IBRIDO (Full Hybrid o Hybrid Plug In) METANO (MONO E BIFUEL)	€ 3.000	€ 3.500	€ 4.000	€ 6.000	€ 7.000
GPL (MONO E BIFUEL)	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000	€ 4.500	€ 6.000

Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento UE 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora la concessione de beneficio comporti il superamento del massimale di cui all'articolo 3 paragrafo 2 del Regolamento 1407/2013 (€ 200.000 nell'arco di 3 esercizi finanziari) lo stesso non potrà essere concesso. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.
Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".

B.2 interventi agevolabili

Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di veicoli commerciali di categoria N1 o N2, utilizzati per il trasporto in conto proprio, appartenenti a una delle seguenti tipologie: elettrico puro, ibrido (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), metano esclusivo e GPL esclusivo, metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/GPL), alle seguenti condizioni:

- contestuale demolizione di un veicolo commerciale di proprietà (benzina fino a euro 1/I incluso e/o diesel fino ad Euro 4/IV incluso);
- applicazione da parte del venditore di uno sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali. Il prezzo di listino di riferimento è quello definito alla data del 2 agosto 2018.

E' ammissibile anche l'acquisto tramite leasing finanziario purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del veicolo locato a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione;
- il maxi canone di anticipo sia di importo almeno pari all'ammontare del contributo richiesto.

Non è ammissibile l'acquisto tramite noleggio.

Ciascuna impresa, a valere sul presente bando, può chiedere il contributo per non più di due veicoli (a fronte del medesimo numero di veicoli commerciali rottamati di proprietà dell'impresa stessa), presentando una o due distinte domande di contributo.

I veicoli acquistati devono essere immatricolati per la prima volta in Italia.
La data di acquisto, rilevabile dalla fattura, e la data di immatricolazione devono essere successive alla data di richiesta di contributo di cui al presente Bando.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA per l'acquisto, anche nella forma del leasing finanziario (di natura "traslativa"), di veicoli commerciali di categoria N1 o N2, utilizzati per il trasporto in conto proprio, appartenenti a una delle seguenti tipologie: elettrico puro, ibrido (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), metano esclusivo e GPL esclusivo, metano o GPL bifuel (benzina/metano e benzina/GPL).
Sono ammissibili solo veicoli nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi, riportanti lo sconto almeno del 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Rinnova Veicoli" specificando gli estremi del presente Bando. Si precisa che, in caso di investimento in leasing, la dicitura sulle fatture dovrà essere apposta da parte della società di leasing, che resta in possesso delle fatture stesse.

Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal verbale di consegna.

B.4 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione;
- le spese per l'acquisto di veicoli N1 e N2 usati;
- le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[3] e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 14.30 del 16 ottobre 2018 fino alle ore 16.00 del 10 ottobre 2019.**

La misura sarà dotata di un contatore della dotazione finanziaria che consentirà, ove necessario, di chiudere il bando anche prima della data del 10 ottobre 2019 in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria maggiorata del 10%. L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate (non sarà possibile ottenere il rimborso dell'imposta di bollo) e potranno accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in esito all'istruttoria per la concessione ovvero qualora si verificassero delle economie di spesa in fase di istruttoria della rendicontazione o per effetto di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari. In ogni caso i beneficiari in lista d'attesa che dovessero rientrare tra i beneficiari del contributo devono rispettare il termine massimo per la rendicontazione stabilito al punto C4 del Bando.

La procedura è esclusivamente telematica tramite il sito **http://webtelemaco.infocamere.it.** Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

[3] Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, …), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it.
Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito http://webtelemaco.infocamere.it ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura del domanda di contributo.
Con tali credenziali:
1. collegarsi al sito http://webtelemaco.infocamere.it;
2. seguire il seguente percorso:
    a) Sportello Pratiche
    b) Servizi e-gov
    c) Contributi alle imprese
    d) Accedi
    e) Inserire user e password;
3. selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e il bando "18RV Bando Rinnova Veicoli";
4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi e contributi alle imprese":
La documentazione obbligatoria da allegare è la seguente:

a. **Modello di domanda**: La domanda (fac simile Allegato A) deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo** attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
   Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.
b. **Preventivo del venditore del veicolo** (anche tramite leasing di natura traslativa) da cui si evidenzi in modo preciso la tipologia del veicolo e la relativa alimentazione (**nel caso di ibrido specificando se Full Hybrid o Hybrid**

Plug In) secondo le indicazioni della tabella di cui al punto B1 del presente bando e da cui risulti lo **sconto praticato** come indicato al punto B2;

c. **Dichiarazione relativa ai contributi De Minimis**[4] (impresa singola e imprese collegate), di cui all'allegato B del presente bando, composto dai modelli 1 e 2; il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria;
d. **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo**, come da allegato C del presente bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato;
e. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** (allegato D) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
f. **Autocertificazione antimafia** ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (Allegato E).

7 . L'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

Ciascuna impresa, a valere sul presente bando, può chiedere il contributo per non più di due veicoli (a fronte del medesimo numero di veicoli commerciali rottamati di proprietà dell'impresa stessa), presentando una o due distinte domande di contributo.
Qualora il medesimo soggetto presenti richieste di contributo per più di due veicoli, la domanda presentata successivamente alle ammissibili sarà considerata automaticamente nulla.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso con **procedura valutativa "a sportello**" con prenotazione delle risorse, in finestre temporali di 30 giorni (di seguito finestra mensile), secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.
Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.

[4] Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

L'istruttoria formale e tecnica verrà effettuata da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, all'interno di ciascuna finestra mensile, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda assegnato dalla procedura on line. La prima finestra ad eccezione delle seguenti non è mensile in quanto è aperta dal 16 ottobre al 30 ottobre.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A4 (ivi compresi i requisiti per il rispetto del De Minimis di cui al punto B1);
- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto B2;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto C1.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'**istruttoria tecnica** che è effettuata sulla base del criterio di valutazione di sostenibilità ambientale del veicolo secondo i punteggi indicati di seguito:

Sostenibilità Ambientale	Punteggio
Elettrico Puro	100
Ibrido (Full Hybrid o Hybrid Plug In)	80
Metano (Mono e Bifuel)	70
GPL (Mono e Bifuel)	40
Altre tipologie di alimentazioni	0

Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 40 punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, all'interno di ciascuna finestra mensile.
Gli esiti delle istruttorie (formale e tecnica) effettuate da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, sono trasmessi da Unioncamere Lombardia al Responsabile del procedimento entro 50 giorni dalla data di scadenza delle finestre mensili del bando.
Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 15 giorni dalla sua ricevuta, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

Per ogni finestra mensile, entro 10 giorni dalla data di trasmissione degli esiti delle istruttorie (formale e tecnica), Regione Lombardia, subordinatamente alle verifiche in tema di rispetto del tetto di aiuti "de minimis" concedibili (effettuata anche

tramite il Registro Nazionale Aiuti), conclude il procedimento con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse, del punteggio ottenuto e dell'entità del contributo; nel decreto si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. A tutti i soggetti partecipanti è effettuata specifica comunicazione circa l'esito della valutazione all'indirizzo PEC indicato in domanda.
Il termine di conclusione del procedimento, per ogni finestra mensile, è quindi di 60 giorni a decorrere dalla chiusura della finestra mensile (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni), come da tabella seguente.

Finestra mensile di presentazione delle domande	**Termine di conclusione del procedimento con approvazione della graduatoria**
Ottobre 2018	30 Dicembre 2018
Novembre 2018	29 Gennaio 2019
Dicembre 2018	1 Marzo 2019
Gennaio 2019	1 Aprile 2019
Febbraio 2019	29 Aprile 2019
Marzo 2019	30 Maggio 2019
Aprile 2019	29 Giugno 2019
Maggio 2019	30 Luglio 2019
Giugno 2019	29 Agosto 2019
Luglio 2019	29 Settembre 2019
Agosto 2019	30 Ottobre 2019
Settembre 2019	29 Novembre 2019
Ottobre 2019	9 Dicembre 2019

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il sito http://webtelemaco.infocamere.it entro120 giorni dalla data

di pubblicazione del decreto regionale di concessione del contributo e comunque non oltre le ore 12:00 del 30 dicembre 2019.

Con le credenziali richieste in fase di presentazione della domanda:
1. collegarsi al sito http://webtelemaco.infocamere.it;
2. seguire il seguente percorso:
   a. Sportello Pratiche, b. Servizi e-gov, c. Contributi alle imprese, d. Accedi, e. Inserire user e password;
3. **selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e selezionare "RENDICONTAZIONE" e il bando "18RV Bando Rinnova Veicoli";**
4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della rendicontazione;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione "Allega" (che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori da firmare digitalmente) e successivamente procedere all'"invio pratica":

a) **modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo** contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti e le dichiarazioni inerente l'impegno a riscattare il veicolo oggetto del contratto di locazione finanziaria;
b) **certificato di demolizione del veicolo commerciale**, benzina fino ad euro 1/I incluso e/o diesel fino ad Euro 4/IV incluso, di proprietà del soggetto beneficiario del contributo;
c) **copia della carta di circolazione del nuovo veicolo commerciale N1/N2** a basso impatto ambientale ed eventuale altra documentazione da cui si evinca la massa/peso del veicolo e la tipologia di alimentazione (Elettrico puro, Ibrido -Full Hybrid o Hybrid Plug In, Metano -Mono e Bifuel, GPL -Mono e Bifuel);
d) **copia della fattura di acquisto** del nuovo veicolo N1/N2 oggetto del contributo; dalla descrizione delle fatture dovrà essere chiaramente identificata la tipologia del veicolo N1/N2 acquistato e la relativa alimentazione (nel caso di ibrido specificando se Full Hybrid o Hybrid Plug In); nonché lo sconto almeno del 12% applicato dal venditore sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali;
e) **per i soli acquisti tramite leasing: copia del contratto, verbale di consegna e collaudo e fattura relativa al maxi canone anticipato;**
f) **quietanza** (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) delle fatture, o dei documenti fiscalmente equivalenti nei casi di leasing finanziario, da cui risulti chiaramente:
   - l'oggetto della fornitura;
   - l'importo;
   - le modalità e la data di pagamento.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (o al locatore nel caso di veicolo acquistato in leasing) per il tramite di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di contributo;
- gli acquisti, comprovati da relativa fattura, che non evidenzino lo sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, applicato dal venditore.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia anche tramite le Camere di Commercio eroga il contributo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di rendicontazione delle spese sostenute.

Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità:

1. dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
2. della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;

- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
- non avere già beneficiato e non beneficiare di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese;
- non cedere, alienare o distrarre i veicoli agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo;
- riscattare il veicolo acquistato mediante locazione finanziaria, alla scadenza del contratto di leasing.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato non sia conforme all'investimento ammesso a contributo;
b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
d) non sia riscattato il veicolo oggetto di leasing finanziario alla scadenza del contratto;
e) il beneficiario abbia ceduto, alienato o distratto i veicoli agevolati prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo;
f) il beneficiario rinunci al contributo;
g) non sia possibile effettuare i controlli di cui al successivo punto D3 per cause imputabili al beneficiario;

h) esito negativo dei controlli.

In caso di decadenza del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.
La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.
I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando "Rinnova Veicoli".

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato.
Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:
− l'effettivo acquisto del veicolo oggetto di contributo;
− il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
− la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
− i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).
I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di veicoli inquinanti demoliti.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante

delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della Struttura Aria di Regione Lombardia – Direzione Ambiente e Clima – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.6 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").
2. Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".
3. I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

4. I Dati Personali potranno essere condivisi con:
   - persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
   - consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
   - soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.
5. I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e comunque per un periodo non superiore ai 5 anni.
6. E' possibili chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo mail: dpo@lom.camcom.it.
In ogni caso esiste sempre il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei propri dati sia contrario alla normativa in vigore.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione.
Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito http://www.regione.lombardia.it/ (sezione bandi) e sul sito www.unioncamerelombardia.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alle seguenti mail: imprese@lom.camcom.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte delle imprese, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	**BANDO "RINNOVA VEICOLI" - CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI NUOVI VEICOLI AD USO COMMERCIALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE**
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a incentivare le MPMI a demolire i veicoli commerciali di proprietà, benzina fino ad euro 1/I incluso e/o diesel fino ad Euro 4/IV incluso, con conseguente acquisto, anche nella forma del leasing finanziario, di un nuovo veicolo ad uso commerciale e industriale (di categoria N1 o N2) a basso impatto ambientale, ai fini del miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le micro, piccole e medie imprese aventi sede operativa in Lombardia che demoliscono un veicolo di proprietà per il trasporto in contro proprio benzina fino ad euro 1/I incluso e/o diesel fino ad Euro 4/IV incluso e acquistano, anche nella forma del leasing finanziario, un veicolo N1 o N2, per il trasporto in conto proprio, elettrico puro, ibrido (benzina/elettrico solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), metano esclusivo e GPL esclusivo, metano e GPL bifuel (benzina/metano e benzina/GPL).

<table>
<tr><td>RISORSE DISPONIBILI</td><td>Le risorse complessivamente stanziate da Regione Lombardia per l'iniziativa ammontano a € 6.000.000,00.</td></tr>
<tr><td>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</td><td>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto proporzionale alla massa/peso del veicolo e limitatamente alla gamma di veicoli N1 ed N2 (gli N3 -sopra le 12t- sono esclusi) secondo la tabella seguente:
<table>
<tr><th></th><th>1 - 1,49 t</th><th>1,5 - 2,49 t</th><th>2,50 - 3,49 t</th><th>3,5 – 7 t</th><th>>7≤12t</th></tr>
<tr><td>ELETTRICO PURO</td><td>€ 4.000</td><td>€ 5.000</td><td>€ 5.500</td><td>€ 7.000</td><td>€ 8.000</td></tr>
<tr><td>IBRIDO (Full Hybrid o Hybrid Plug In) METANO (MONO E BIFUEL)</td><td>€ 3.000</td><td>€ 3.500</td><td>€ 4.000</td><td>€ 6.000</td><td>€ 7.000</td></tr>
<tr><td>GPL (MONO E BIFUEL)</td><td>€ 2.000</td><td>€ 2.500</td><td>€ 3.000</td><td>€ 4.500</td><td>€ 6.000</td></tr>
</table>
L'erogazione del contributo avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata.</td></tr>
<tr><td>DATA DI APERTURA</td><td>Dalle ore 14.30 del 16 ottobre 2018</td></tr>
<tr><td>DATA DI CHIUSURA</td><td>Alle ore 16.00 del 10 ottobre 2019, salvo chiusura anticipata in caso di esaurimento dei fondi</td></tr>
<tr><td>COME PARTECIPARE</td><td>Le domande di contributo devono essere presentate a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it.
La documentazione obbligatoria da allegare è la seguente:
a. Modello di domanda: La domanda (fac simile Allegato A) deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
b. Preventivo del venditore del veicolo (anche tramite leasing di natura traslativa) da cui si evidenzi in modo preciso la tipologia del veicolo e la relativa alimentazione (nel caso di ibrido specificando se Full Hybrid o Hybrid Plug In) secondo le indicazioni della tabella di cui al punto B1 del presente bando e da cui risulti lo sconto praticato come indicato al punto B2;
c. Dichiarazione relativa ai contributi De Minimis[5] (impresa singola e imprese collegate), di cui all'allegato B del presente bando con i sub-allegati 1 e 2); il modello deve essere</td></tr>
</table>

[5]Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

	sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria; d. **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo**, come da allegato C del presente bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato; e. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** (allegato D) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria; f. **Autocertificazione antimafia** ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (Allegato E). I termini stabiliti per la conclusione delle diverse fasi procedimentali sono indicati al punto D11.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso con **procedura valutativa "a sportello"** con prenotazione delle risorse, in finestre temporali di 30 giorni (di seguito finestra mensile), secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni sul bando rivolgersi a: imprese@lom.camcom.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. AMBIENTE E CLIMA
Struttura	Aria
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	Ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al Pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

Nel caso di richiesta scritta, la stessa deve essere presentata utilizzando il modulo contenuto nell'allegato F.
La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

1. Allegato A – Fac simile Domanda di contributo
2. Allegato B – Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis (per impresa singola e imprese collegate, con sub-allegato 1 e 2);
3. Allegato C – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (da utilizzare solo se i firmatari dei documenti non coincidono con i legali rappresentanti dell'impresa);
4. Allegato D - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;

5. Allegato E – Autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011;
6. Allegato F – Informative:
   - ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DE MINIMIS
   - DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
   - ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA
   - ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 14.30 del 16/10/2018 fino alle ore 16.00 del 10/10/2019	Presentazione domanda di contributo da parte dell'impresa (ogni 30 giorni si chiude una finestra)
Entro 50 giorni dalla chiusura di ogni finestra mensile (fatte salve eventuali richieste di chiarimenti)	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo da parte di Unioncamere Lombardia e trasmissione degli esiti a Regione Lombardia
Entro 10 giorni dalla trasmissione degli esiti dell'istruttoria da Unioncamere a Regione Lombardia	Decreto regionale di approvazione della graduatoria delle domande e concessione dei relativi contributi
Entro 120 giorni dal provvedimento di concessione del contributo	Trasmissione a Unioncamere Lombardia della rendicontazione necessaria per ottenere l'erogazione del contributo
Entro le ore 12.00 del 30 dicembre 2019	Termine massimo per la rendicontazione spese sostenute (anche nel caso la concessione del contributo sia avvenuta da meno di 120 giorni)
Entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

Allegato A – Fac simile modulo di domanda di contributo

BANDO "RINNOVA VEICOLI"

CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI NUOVI VEICOLI AD USO COMMERCIALE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE
(Modulo domanda di contributo)

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente con il presente modulo da firmare digitalmente e presentare tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it. Tutte le sezioni del modulo devono essere obbligatoriamente compilate (scrivere nei campi evidenziati in grigio).

*Il **sottoscritto***

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa /incaricato alla presentazione della domanda di contributo	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

*In qualità di **titolare/legale rappresentante**/delegato dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa avente sede operativa in Lombardia*

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.

Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA	Provincia sede oggetto dell'intervento
	Telefono referente	E-mail referente	PEC impresa

CHIEDE

Il seguente contributo previsto al punto B1 del bando "Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese" (*seleziona il contributo in funzione della tipologia di veicolo e il tipo di alimentazione*)

	1 - 1,49 t	**1,5 - 2,49 t**	**2,50 - 3,49 t**	**3,5 – 7 t**	**>7≤12t**
ELETTRICO PURO	€ 4.000 ☐	€ 5.000 ☐	€ 5.500 ☐	€ 7.000 ☐	€ 8.000 ☐
IBRIDO (Full Hybrid o Hybrid Plug In) METANO (MONO E BIFUEL)	€ 3.000 ☐	€ 3.500 ☐	€ 4.000 ☐	€ 6.000 ☐	€ 7.000 ☐
GPL (MONO E BIFUEL)	€ 2.000 ☐	€ 2.500 ☐	€ 3.000 ☐	€ 4.500 ☐	€ 6.000 ☐

per l'acquisto del/dei seguente/i veicolo/i ad uso commerciale (è possibile inserire la richiesta per l'acquisto di non più di due dei veicoli indicati):

_____

e a fronte della demolizione del/dei seguente/i veicolo/i ad uso commerciale (indicare modello e tipo di alimentazione):

_____

Allega alla presente domanda:

a) Preventivo del venditore del veicolo (anche tramite leasing di natura traslativa) da cui si evidenzi in modo preciso la tipologia del veicolo e la relativa alimentazione (nel caso di ibrido specificando se

Full Hybrid o Hybrid Plug In) secondo le indicazioni della tabella di cui al punto B1 del suddetto bando e da cui risulti lo sconto praticato come indicato al punto B2;

b) Dichiarazione relativa ai contributi De Minimis (impresa singola e imprese collegate), di cui all'allegato B del presente bando, composto dai modelli 1 e 2); il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria;

c) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo, come da allegato C del presente bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato;

d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (allegato D) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

e) Autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (Allegato E).

DICHIARA CHE L'IMPRESA DI CUI SOPRA:

a) ha preso visione e accettato integralmente e senza riserva i contenuti e le condizioni previste nel "BANDO RINNOVA VEICOLI";

b) è una micro o piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;

c) è iscritta e attiva al Registro Imprese;

d) è in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;

e) non rientra nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);

f) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;

g) ha legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;

h) ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;"

i) non ha ricevuto altri contributi pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili;

j) che i dati e le informazioni forniti in domanda sono rispondenti a verità;

DICHIARA ALTRESI'

- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000.

SI IMPEGNA





- a segnalare ai responsabili del Bando qualsiasi variazione degli importi percepiti in de minimis dalla data di presentazione della domanda fino al momento dell'assegnazione del contributo;
- ad avere sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo.

ACCONSENTE

- al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 679/2016, come indicato al punto D6 del Bando.

Attenzione: Il presente modulo deve essere compilato a video e firmato con firma digitale forte (sono accettati file con estensioni p7m). Non sono accettati moduli stampati, successivamente scannerizzati e allegati.

Allegato B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

(utilizzare il modello 1 o il modello 2, secondo quanto chiarito nelle informazioni riportate nell'allegato F)

Modello 1

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome			nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Bando/Avviso	**titolo**
	"Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese"

Per la concessione di aiuti '*de minimis*' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dal suddetto Regolamento,

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*;

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa (segnare la casella relativa alla situazione dell'impresa)

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario *(anno fiscale)* dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

☒ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[2];

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[3].

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il '*de minimis*'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE '*de minimis*'[4]	Importo dell'aiuto '*de minimis*'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

[2] *In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)*
[3] *In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)*
[4] *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*
[5] *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).*
[6] *Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.*

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ , ____ /____ / _____
(Luogo) (Data)

_____
(Firma)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

(se l'impresa che presenta la domanda di contributo ricade in una delle due condizioni sopra citate)

Modello 2

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA* o *CONTROLLANTE *dell'impresa richiedente* _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dal Bando: "Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese",

per la concessione di aiuti '*de minimis*' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*;

DICHIARA[7]

[7] *Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.*

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto '*de minimis*'.

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti '*de minimis*'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il '*de minimis*'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE '*de minimis*'[8]	Importo dell'aiuto '*de minimis*'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[9]	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *(Codice in materia di protezione di dati personali)* e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

[8] *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

[9] *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)*

Allegato 4

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "RINNOVA VEICOLI"

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a_____
☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro
della società denominata _____
con sede legale nel Comune di _____
Via_____ CAP_____Prov. _____
tel.:_____cell. Referente: _____
email_____
CF_____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto …… in qualità di …… (titolare/legale rappr.)

della Ditta…… Esercente l'attività di ……...

Cod.Fisc. ……...…… P.IVA ……

Recapito telefonico……E-mail…….

ID Progetto ……...……

C.C.N.L. applicato: □ edilizia; □ edile con soli impiegati e tecnici; □ altri settori (specificare quale)

…….

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

☐Datore di lavoro ☐Gestione separata – Committente/Associante

☐Lavoratore autonomo ☐Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

□ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

□ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini

co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

□ altro (specificare) ……

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma……

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

□ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)

□ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale……..

□ altro
(specificare)……

Firma……

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO E

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:
_____

Sede: via/piazza_____

C.A.P._____Città_____prov._____

Codice Fiscale_____

Il sottoscritto _____nato a _____il _____residente in _____titolare della seguente carica _____nella società sopra indicata

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, c**he nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159** non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

Data

Firma leggibile del dichiarante(*)

NB: ***la dichiarazione deve essere accompagnata dalla fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel medesimo articolo 85 e riportati nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente la non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.***

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2.** direttore tecnico (se previsto) **3.** membri del collegio sindacale (se previsti)**

*__Ulteriori controlli__: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali (**che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché**, nei casi contemplati dall'art. art. 2477** del c.c., **al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "socio di maggioranza"
Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

ALLEGATO F – INFORMATIVE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'[1]

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime '*de minimis*' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti '*de minimis*' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione '*de minimis*' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

[1] *Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in '*de minimis*' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti '*de minimis*'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti '*de minimis*' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti '*de minimis*' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il '*de minimis*' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti '*de minimis*' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto '*de minimis*' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto '*de minimis*' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di deminimis applicare incide sul campo di

applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;

b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimsi pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013[2]

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti '*de minimis*' con altri aiuti di Stato e gli aiuti '*de minimis*' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.

- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.
Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore

[2] *2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.*
3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€ però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto '*de minimis*' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".
Qualora l'aiuto '*de minimis*' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di deminimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____
(Comune) (Prov.) (gg/mm/aaaa)

residente in _____ (____) _____ _____
(Comune) (Prov.) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)

tel. _____
(Numero)

Documento di identificazione

☐ Carta d'identità ☐ Passaporto ☐ Patente

n.° documento: _____
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

Data rilascio: _____ /_____ / _____ Scadente il: _____ /_____ / _____
(gg/mm/aaaa) (gg/mm/aaaa)

Rilasciato da: ☐ Comune ☐ Questura ☐ Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato: _____
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

In qualità di:

☐ diretto interessato ☐ legale rappresentante ☐ procura da parte di _____

CHIEDE

di ☐ Visionare ☐ estrarne copia in carta semplice
☐ estrarne copia conforme in bollo ☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

_____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____ , ____ /____ / _____
(Luogo) (Data)

_____
(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e s.m.i.)

Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. c.d. Codice Privacy, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale di Unioncamere Lombardia anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Per l'informativa la preghiamo di prendere del paragrafo del Bando inerente il trattamento dei dati personali.
Preso atto dell'informativa del bando

il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____ , ____ /____ / _____
(Luogo) (Data)

_____
(Firma)

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
   a) è connessa unicamente al firmatario;

   b) è idonea a identificare il firmatario;

   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;

   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.
In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L… art…. /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di … euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficienza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).